



Camera di Commercio
Genova



Ufficio E-commerce e Commercio Estero Sportello per l'internazionalizzazione

FOCUS COSTA D'AVORIO





SUPERFICIE	322.000 kmq
POPOLAZIONE	25,5 milioni (2018)
LINGUA	Lingua ufficiale: francese. Sono parlati il dioula, utilizzato per i commerci, il baulé e il senufo.
RELIGIONE	38,7% di religione islamica, cattolica 20,8%; assai diffusi i culti e le credenze tradizionali locali.
CAPITALE	Yamoussoukro, ma
FORMA ISTITUZIONALE	Repubblica
UNITA' MONETARIA	Franco CFA (100 cent)
TASSO D'INFLAZIONE	2% (stima 2019)
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	9,32% (2016)
PREVISIONE DI CRESCITA PIL	6,5%. (stima MISE 2019)
COMPOSIZIONE SETTORIALE DEL PIL	Settore primario: 23,7%, secondario: 28,2%, terziario: 48,1% (dati 2015)
PIL PRO CAPITE	4.450 \$ (stima MISE 2019)
RISCHIO PAESE	M4 (7 su 10 categoria SACE)

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

PUNTI DI FORZA

- Crescita economica
- Materie prime
- Sviluppo del Paese
- Dimensioni del mercato
- Codice degli Investimenti

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Accesso al finanziamento
- Aliquote fiscali

OPPORTUNITA'

Cosa vendere

- Mobili
- Prodotti alimentari
- Macchinari e apparecchiature
- Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche
- Costruzioni

Dove investire

- Costruzioni
- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento
- Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura
- Trasporto e magazzinaggio
- Costruzioni

MINACCE

- Corruzione
- Accesso ai finanziamenti

INFORMAZIONI GENERALI

QUADRO POLITICO

La crisi elettorale in Costa d'Avorio iniziò con le elezioni presidenziali dell'ottobre 2010: Ouattara risultò vincitore con il 54,1% dei voti, ma il Presidente uscente Gbagbo rifiutò di riconoscere la sconfitta adducendo come causa l'irregolarità delle elezioni.

Il Paese entrò in una lunga fase di crisi e di disordini interni, e soltanto nell'aprile 2011 Ouattara riuscì ad insediarsi dopo che Gbagbo venne arrestato e accusato dalla Corte Penale Internazionale di crimini contro l'umanità.

Terminata questa lunga fase di stallo politico e guerra civile, la Costa d'Avorio è stata protagonista di un'impressionante crescita: secondo il Fondo Monetario Internazionale, infatti, il Paese ha registrato il più elevato incremento del PIL nel continente africano, dopo l'aumento dal 3,6% del 2009, al 6,3% del 2015. Ciò, ha consentito al Presidente Ouattara di consolidare il consenso popolare e di essere riconfermato alle presidenziali del 2015 con l'83,6% delle preferenze.

Nonostante questo, non va trascurato l'arresto di numerosi oppositori politici al Governo di Ouattara e la mancanza di libertà di espressione che colpisce tutt'ora gli organi di stampa.

A inizio giugno 2018 Ouattara non ha escluso una sua terza candidatura alle elezioni politiche del 2020, in quanto previsto dalla nuova Costituzione.

Le recenti dichiarazioni del Presidente, però, hanno accolto molti dissensi fra le forze di opposizione, e, stando alle sue dichiarazioni, la sua decisione definitiva in merito sarà confermata o smentita a ridosso delle elezioni.

Relazioni internazionali

Fin dal suo insediamento nel 2011, il Presidente Ouattara si è fatto promotore di una politica estera dinamica.

Tra il 2012 e il 2016, il suo obiettivo principale è stato, ed è tutt'ora, quello di riportare il Paese al centro delle dinamiche geopolitiche regionali, quale punto di riferimento dei Paesi della sub-regione e interlocutore privilegiato della comunità internazionale, in quanto garante della stabilità e motore dello sviluppo economico di tutta l'area.

La Costa D'Avorio ha sempre mantenuto con la Francia rapporti privilegiati nei settori politico, economico, militare e di cooperazione allo sviluppo.

Nel corso degli ultimi anni la diplomazia ivoriana ha cercato di attenuare la dipendenza da Parigi ed ha approfondito le relazioni economiche e commerciali con Stati Uniti, Giappone, Cina, India e diversi Paesi europei, fra cui l'Italia.

Nonostante questo, resta salda la presenza militare francese sul suolo statale.

Nell'aprile 2016 il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha posto fine alle sanzioni contro la Costa d'Avorio.

La Cina ha recentemente deciso di finanziare a tasso zero numerose iniziative nel settore immobiliare e delle infrastrutture, aspettandosi in cambio la crescente apertura all'ingresso dei prodotti cinesi sul mercato locale e la concessione di numerose licenze per lo sfruttamento di materie prime.

Nel 2017 la Costa d'Avorio ha siglato nove accordi di cooperazione con la Turchia. Questi prevedono la cooperazione dei due Paesi in campo economico, della difesa, della salute, delle telecomunicazioni e nel sociale, con l'obiettivo di arrivare ad 1 miliardo di Dollari di scambi da qui al 2020.

RISCHIO PAESE

RATING E BUSINESS CLIMATE

Indicatori di rischio	OCSE	S&P's	Moody's	Fitch
Rating	6	-	Ba3	B+

Indicatori di Business Climate

	Attuale	Precedente
Doing Business 2018	139° su 190	142 su 189
Index of Economic Freedom 2018	85° su 180	75° su 186
Corruption Perceptions Index 2018	103° su 180	108° su 176

Fonte: SACE



Il **rischio politico** è valutato numericamente dall'agenzia SACE, con un valore di 57/100, è piazzata nella stessa posizione riguardo la valutazione sul rischio di guerra e disordini civili.

La media di rischio di credito è valutata 73/100, mentre quella sul mancato pagamento della controparte è di 80/100.

ECONOMIA

QUADRO MACROECONOMICO

La Costa d'Avorio è il più grande produttore di cacao al mondo, (raggiunge il 40% del fabbisogno mondiale) dalla cui produzione dipende la crescita economica dell'intero Paese, che è anche il più grande produttore di caffè forte.

Per quanto riguarda il settore estrattivo, è incentrato prevalentemente nelle regioni di Tortya e Sequela, interessate dall'estrazione di diamanti.

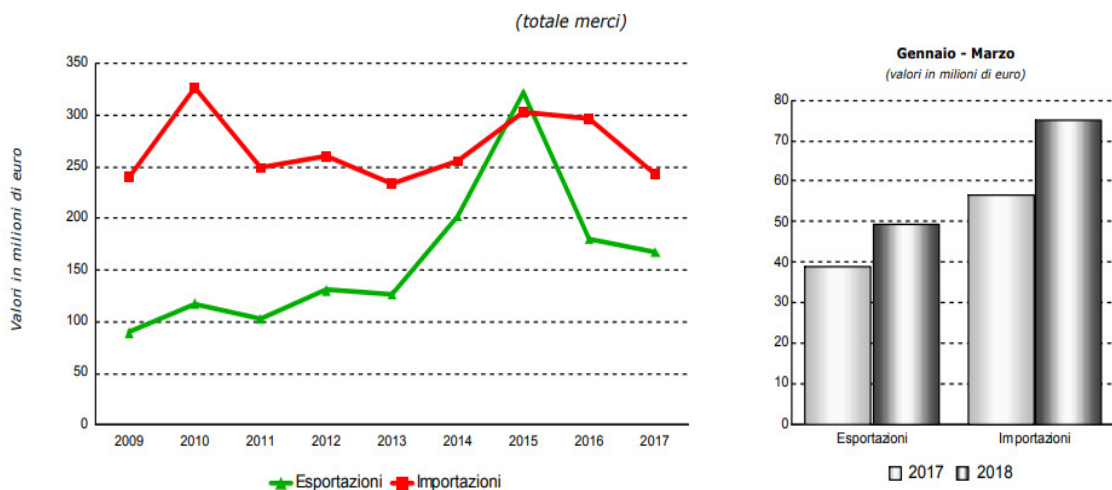
Altri minerali non combustibili, di rilievo per l'economia del Paese, sono il nichel e l'oro.

La zona del Paese più fertile e popolata è la fascia costiera a sud-est. Qui prevale la coltivazione di palme da olio, noci di cocco, ananas e banane. L'entroterra e la fascia sud-occidentale sono ricche di foreste, di cacao, di caffè e di colture destinate al consumo interno, tra cui principalmente riso, mais, manioca.

Il livello delle infrastrutture è molto alto, in rapporto agli standard dei Paesi meno sviluppati. La Costa D'Avorio dispone, infatti, di due porti, una sviluppata rete stradale e di efficienti comunicazioni telefoniche e informatiche.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE

Interscambio Italia - Costa d'Avorio



Interscambio commerciale Italia - Costa d'Avorio	2013	2014	2015	2016	2017	2017 Gen-Mar	2018 Gen-Mar
---	------	------	------	------	------	-----------------	-----------------

Fonte: Statistiche ICE

Interscambio Genova-Costa d'Avorio

Le imprese genovesi che hanno dichiarato di avere rapporti economici con la Costa d'Avorio sono 15.

PROSPETTIVE FUTURE

La Costa d'Avorio ha adottato un nuovo Piano Nazionale di Sviluppo (PND) 2016-2020, in continuità con quello precedente, varato dal Governo per far divenire la Costa d'Avorio Paese emergente nel 2020.

Sono stati stanziati investimenti per 44,8 miliardi di Euro, per favorire l'industrializzazione del Paese e generare una crescita condivisa.

Gli investimenti riguarderanno il settore elettrico, minerario, degli idrocarburi, delle infrastrutture stradali, portuali ed aeroportuali, dell'industria agroalimentare e costruzione di zone industriali, infrastrutture commerciali e turismo.

Ufficio E-Commerce e Commercio Estero
Sportello per l'Internazionalizzazione
C.C.I.A.A Genova

Via Garibaldi, 4
16124 Genova
Tel: 010 2704560
Fax: 010 2704298
E-mail: commercio.estero@ge.camcom.it
Sito: www.ge.camcom.gov.it

Giugno 2018